

La campagna

Fragili e gli over 80 a casa l'operazione a metà mese

Allestire entro il 14 marzo squadre di nuovi vaccinatori in tutte le province per accelerare le somministrazioni. Mettere a disposizione entro il 10 marzo gli elenchi dei soggetti fragilissimi e degli over 80 che hanno prenotato la somministrazione a domicilio. Mettere da parte per queste due categorie il vaccino Moderna che sarà somministrato dai medici di base.

● a pagina 2

Pazienti fragili e over 80 a casa: verso gli elenchi

La Regione ha stilato la tabella di marcia delle Asl. Scenderanno in campo 3.800 medici di famiglia. Trattativa a un passo dall'accordo

di **Antonello Cassano**

Allestire entro il 14 marzo squadre di nuovi vaccinatori in tutte le province per accelerare le somministrazioni. Mettere a disposizione entro il 10 marzo gli elenchi dei soggetti fragilissimi e degli over 80 che hanno prenotato la somministrazione a domicilio. Mettere da parte per queste due categorie il vaccino Moderna che sarà somministrato dai medici di base una volta raggiunto l'accordo (che forse si firmerà oggi). Chiudere entro il 14 marzo la fase di vaccinazione dei 90mila operatori scolastici. Ecco qui il piano regionale vaccinale che varrà per tutto marzo, con le indicazioni che la Regione dà a tutte le Asl per aumentare la velocità di vaccinazione, al momento a rilento come confermato dai dati della Fondazione **Gimbe** (la percentuale di ultraottantenni che

ha completato il ciclo vaccinale è pari all'1,8 per cento contro la media nazionale del 3,4).

La prima mossa che la Regione deve fare per spingere sull'acceleratore e risolvere finalmente i gravi problemi che si sono creati nella vaccinazione per gli anziani a domicilio (ancora in attesa del loro turno) e di tutti i pazienti fragilissimi è proprio quello dell'accordo con i medici di base. Le polemiche su questi problemi e sui ritardi nel raggiungere l'accordo hanno spinto le parti a darsi una mossa. E dunque forse questa mattina Regione e sigle sindacali rappresentanti dei 3.800 medici di medicina generale potranno chiudere l'accordo. Insieme a loro nella campagna vaccinale entreranno – tutti su base volontaria – anche i medici della continuità assistenziale e quelli del 118. All'incontro di oggi si dovranno

chiudere i dettagli economici (ancora non è noto quanto dovranno essere retribuiti, ma si parte da una base di 6,16 euro lordi per iniezione) e organizzativi: i medici si sono resi disponibili a vaccinare in studio, nei centri vaccinali messi a disposizione dalle Asl e a domicilio per somministrare le dosi agli anziani che hanno prenotato la vaccinazione a casa. In studio e negli hub i medici potranno maneggiare anche Pfizer e AstraZeneca. Mentre per le vaccinazioni a domicilio avranno a disposizione solo i vaccini Moderna. Una disposizione, quest'ultima, contenuta anche in una circolare con cui la Regione dà alle Asl vari



Peso: 1-4%, 2-58%

compiti da eseguire. Il primo compito è appunto mettere da parte dosi di Moderna con cui i medici di base dovranno vaccinare pazienti fragili dai 16 anni in su e over 80 che hanno richiesto la somministrazione domiciliare. Per far questo le Asl devono entro il 10 marzo quantificare il numero di soggetti in condizione di estrema fragilità distribuiti presenti in ogni provincia. Sempre entro il 10 marzo devono rendere disponibili gli elenchi dei soggetti che hanno richiesto la somministrazione del vaccino al domicilio. Nuove disposizioni ci sono anche sul fronte delle vaccinazioni a scuola e nelle forze dell'ordine. Per quel personale che per motivi di età (superiore ai 65 anni) o patologie non hanno potuto fare il vaccino con AstraZeneca deve essere garantita la somministrazione con Pfizer o Moderna. Anche in questo caso a

raccogliere gli elenchi delle persone in queste condizioni devono essere le Asl. In ogni caso la priorità spetterà agli operatori scolastici la cui vaccinazione deve terminare entro il 14 marzo. Non una data qualsiasi, visto che è il giorno in cui scadrà l'ultima ordinanza regionale sulla scuola.

Ma l'obiettivo principale è fare presto, dare un'accelerazione alle somministrazioni. Lo scrive la stessa Regione nella circolare inviata a tutte le Asl: "In ragione della necessità di porre in essere una ulteriore accelerazione delle attività di somministrazione" le Asl devono costituire – entro il 14 marzo – elenchi aziendali di medici e professionisti sanitari da destinare quali equipie ulteriori alle attività in questione nonché – come già indicato – ampliare la capacità produttiva degli attuali punti vaccinali utilizzando

tutti gli istituti contrattuali previsti dai contratti. Quest'ultimo compito servirà per mettere a punto la prossima fase della campagna di somministrazione, quella che dovrebbe partire dalla prima settimana di aprile. Entro quella data la Regione prevede di avere concluso (o essere almeno a buon punto) la vaccinazione di over 80 e soggetti fragili e dunque di poter dare il via alla vaccinazione di massa per il resto della popolazione. Per farlo serviranno molti vaccinatori e un numero elevato di centri vaccinali molto grandi, anche per evitare che si moltiplichino scene di disagi e ritardi che si stanno già registrando in diverse Asl.

IL PIANO

Forse oggi potrebbe essere chiusa l'intesa: ultimi dettagli Saranno arruolati anche quelli del 118



Peso:1-4%,2-58%